

COMUNE DI CAVA MANARA

PROVINCIA DI PAVIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMO MUSTARELLI

COMUNE DI CAVA MANARA

Collegio dei revisori

Verbale n. 9 del 25.06.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il revisore

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 25.06.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Cava Manara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 25 giugno 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Massimo Mustarelli, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

❑ ricevuto in data 20.06.2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 15.06.2012 con delibera n. 57 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2011;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008): dalla ricognizione non risultano immobili da alienare
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) (inserito nella relazione previsionale e programmatica)
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 (inserito nella relazione previsionale e programmatica)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio)*;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi *(eventuale)*;

❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15.06.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 13 del 03.05.2013 di approvazione del consuntivo 2012. Su tale deliberazione è stato redatto il parere n. 6 del 9 aprile 2013

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.916.461,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.871.340,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	83.731,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	228.250,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.210.751,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	140.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	611.353,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	508.395,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	508.395,00
<i>Totale</i>	5.219.338,00	<i>Totale</i>	5.219.338,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.219.338,00	<i>Totale complessivo spese</i>	5.219.338,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.350.943,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.099.590,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	251.353,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
		definitive	
Entrate titolo I	2.923.786,23	2.963.810,80	2.916.461,00
Entrate titolo II	185.978,23	109.292,18	83.731,00
Entrate titolo III	1.179.680,65	1.130.281,44	1.210.751,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.289.445,11	4.203.384,42	4.210.943,00
(B) Spese titolo I	4.068.932,53	3.797.605,37	3.871.340,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	237.861,20	323.123,81	251.353,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-17.348,62	82.655,24	88.250,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	71.000,00	21.184,14	0,00
-contributo per permessi di costruire	71.000,00	21.184,14	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	3.000,00	41.929,64	88.250,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		27.000,00	27.250,00
- altre entrate (specificare)			
recupero tarsu comma 340	3.000,00	10.663,00	
scarichi industriali anni precedenti		4.266,64	51.000,00
suppletivo tarsu 2012			10.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	50.651,38	61.909,74	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
		definitive	
Entrate titolo IV	593.544,31	255.095,66	140.000,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	593.544,31	255.095,66	140.000,00
(N) Spese titolo II	525.238,46	275.841,16	228.250,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	3.000,00	41.929,64	88.250,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	305,85	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (artt. 142-208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubbl.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	26.050	26.050
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	41.500	41.500
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- ruolo suppletivo tarsu 2012	10.000	
- recupero evasione tributaria		
- scarichi industriali anni precedenti	51.900	
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	61.900	-
Differenza		- 61.900

Tali entrate sono state destinate a spese di investimento da effettuare solo a fronte dell'effettivo incasso.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	88.250	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		88.250
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	140.000	
Totale mezzi di terzi		140.000
TOTALE RISORSE		228.250
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		228.250

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

In bilancio non sono state iscritte quote di avanzo. vincolato per spese correnti

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	2.929.828,00	2.919.828,00
Entrate titolo II	70.969,00	52.162,00
Entrate titolo III	1.050.024,00	1.033.093,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.050.821,00	4.005.083,00
(B) Spese titolo I	3.759.189,00	3.810.200,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	263.632,00	166.883,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	28.000,00	28.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- FONDO NAZIONALE ORDINARIO INVEST.		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	28.000,00	28.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	28.000,00	28.000,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	530.000,00	130.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	530.000,00	130.000,00
(N) Spese titolo II	558.000,00	158.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	28.000,00	28.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 15/10/2012

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti; esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 52 del 15.06.2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 8 in data 7/06/2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali,
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	3522	
2008	3662	
2009	3751	3645

2. saldo obiettivo

	2007/2009		mista
2013	3645	15,80	575,91
2014	3645	15,80	575,91
2015	3645	15,80	575,91

* Per l'anno 2013 il coefficiente è del 13% per i comuni sopra i 1.000 e fino a 5.000 abitanti e del 15,8% per i comuni sopra i 5.000 abitanti

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti (solo per comuni sopra i 5.000 abitanti)

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	patto regionale	obiettivo da conseguire
2013	575,91	221	-13	341,91
2014	575,91	221	-8	346,91
2015	575,91	221		354,91

4. saldo utile per gli anni 2013/2015

Sulla base del DL n. 35/2013 gli enti potevano richiedere spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012. Il revisore prende atto che l'ente non ha dovuto accedere alla richiesta di spazi finanziari in quanto non aveva debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, non pagati. Tale situazione che contraddistingue la virtuosità dell'ente non lo premia perché non allevia il saldo per il 2013 da conseguire. Pertanto per il triennio, sulla base della programmazione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, si prevede di conseguire un saldo utile ai fini patto così determinato:

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	4210	4194	4150
spese correnti prev. impegni	3845	3890	3842
differenza	365	304	308
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte corrente	365	304	308
previsione incassi titolo IV	175	200	130
previsione pagamenti titolo II	181	150	75
differenza	-6	50	55
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
Pagamenti esclusi ex DL 35/2013		===	===
saldo utile di parte c. capitale	-6	50	55
saldo utile previsto	359	354	363

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo utile previsto	Saldo obiettivo
2013	359	342
2014	354	347
2015	363	355

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.C.I.	560.000,00	0,00	
Ici anni precedenti	44.975,47	9.420,53	
I.C.I. recupero evasione	1.882,00	90,00	5.576,00
Ici riscossione coattiva	290,71	359,00	
I.M.U. aliquota base		577.000,00	790.000,00
I.M.U. manovra comunale		224.880,00	372.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	54.932,19	58.560,35	58.500,00
Recupero evasione imposta di pubblicità	1.169,00	16.606,00	4.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	93.700,23	5.994,20	
Addizionale I.R.P.E.F.	470.000,00	530.000,00	530.000,00
Addizionale Irpef anni precedenti	3.052,97		
Compartecipazione I.v.a	426.101,33	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	1.656.103,90	1.422.910,08	1.760.076,00
TOSAP	21.448,00	21.592,52	21.611,00
Tassa rifiuti solidi urbani	696.005,65	693.154,64	21.120,00
Recupero evasione tassa rifiuti	24.763,34	8.017,91	0,00
TARES - quota rifiuti	0,00	0,00	646.334,00
Addizionale provinciale Tares			32.320,00
Categoria 2: Tasse	742.216,99	722.765,07	721.385,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	525.465,34	818.135,65	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	435.000,00
Altri tributi speciali	0	0	
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	525.465,34	818.135,65	435.000,00
Totale entrate tributarie	2.923.786,23	2.963.810,80	2.916.461,00

Imposta municipale propria

Il gettito dell'Imposta municipale propria conseguito nell'anno 2012 ammonta a €. 801.400,00 così distinto:

VOCE	Quota comune	Quota Stato	TOTALE
Abitazione principale e pertinenze	€ 236.800,00	===	€ 236.800,00
Altri fabbricati (compreso il gruppo D)	€ 399.000,00	€ 322.700,00	€ 721.700,00
Terreni agricoli	€ 74.250,00	€ 60.400,00	€ 134.650,00
Aree edificabili	€ 88.000,00	€ 69.500,00	€ 157.500,00
Fabbricati rurali strumentali	€ 3.250,00	===	€ 3.250,00
TOTALE	€ 801.300,00	€ 452.600,00	€ 1.253.900,00

Il gettito incassato nel 2012 risente in particolar modo del mancato pagamento di fabbricati di categoria D per circa € 47.000,00. Per tali importi occorrerà procedere al recupero di evasione. Il gettito complessivo stimato che tiene conto della stima dell'evasione è pari a € 866.000,00.

Il gettito convenzionale stimato dal Mef ammonta a €. 577.680,00 e corrisponde a quanto effettivamente incassato dall'ente. In realtà tale corrispondenza risente da quanto indicato in precedenza circa il mancato pagamento di alcuni fabbricati di categoria D. Il gettito convenzionale stimato dall'ente è pari infatti a € 591.000,00.

Per il 2013 in relazione all'imposta municipale propria ricordiamo:

a) l'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 201/2011 (L. n. 214/2011) in base al quale il moltiplicatore dei fabbricati di categoria D (esclusi i D/5) passa da 60 a 65;

b) la legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) la quale ha previsto, limitatamente all'anno 2013 e 2014:

- l'abolizione della quota di riserva a favore dello Stato prevista dall'articolo 13, comma 13, del decreto legge n. 201/2011;
- la devoluzione dell'intero gettito dell'imposta a favore dei comuni, ad eccezione degli immobili appartenenti al gruppo catastale D;
- per gli immobili del gruppo catastale D, ivi compresi i fabbricati rurali strumentali, l'IMU sarà versata allo Stato per l'aliquota corrispondente alla base (0,76% e 0,20%). Ai comuni sarà versata l'imposta corrispondente all'aliquota maggiorata;

c) il decreto legge n. 54/2013 (art. 1) che, in attesa di una revisione della disciplina della tassazione immobiliare, ha sospeso il versamento della prima rata di giugno dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e pertinenze e sui terreni agricoli.

Sulla base della nuova normativa, il gettito IMU ad aliquota base previsto per l'anno 2013 risulta così ripartito:

VOCE	Quota comune	Quota Stato	TOTALE
Abitazione principale e pertinenze	€ 74.000,00	===	€ 74.000,00
Fabbricati gruppo D (da D/1 a D/9)		€ 323.000,00	€ 323.000,00
Fabbricati rurali strumentali (D/10)	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altri fabbricati	€ 450.000,00	€ -	€ 450.000,00
Terreni agricoli	€ 122.000,00	€ -	€ 122.000,00
Aree edificabili	€ 144.000,00	€ -	€ 144.000,00
TOTALE	€ 790.000,00	€ 328.000,00	€ 1.118.000,00

Le aliquote fissate per l'anno 2013:

- ☐ restano invariate rispetto allo scorso anno per quanto riguarda l'abitazione principale e le abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado e i fabbricati di categoria D
- ☐ sono variate rispetto alle aliquote 2012 per quanto riguarda gli altri fabbricati

Aliquota per abitazione principale e pertinenze	6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Detrazione per figli sotto i 26 anni	€ 50,00
Aliquota fabbricati di categoria D	8,6 per mille
Aliquota abitazioni e pertinenze date in uso gratuito (figli/genitori)	7,6 per mille
Aliquota ordinaria (altri fabbricati, terreni, aree edificabili)	9,5 per mille

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.162.000 con un ulteriore aumento rispetto al gettito spettante al comune di €. 372.000,00

Nelle spese è prevista la somma di € 6.000 per eventuali rimborsi di imposta.

ICI – Recupero evasione

Prudenzialmente è stato iscritto in bilancio un gettito non elevato derivante dall'attività di controllo in quanto si procederà all'accertamento a fronte dell'effettivo incasso. Il revisore raccomanda per l'anno 2013 una puntuale attività di verifica Ici per gli anni 2008/2011. Il gettito iscritto è di € 5.000,00

Addizionale comunale Irpef.

E' stata proposta la conferma delle aliquote a scaglioni, introdotta nel 2012. Le aliquote sono le seguenti:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUTA
Fino a 15.000 €	0,500%
Da 15.00,01 a 28.000,00 €	0,560%
Da 28.000,01 a 55.000,00 €	0,725%
Da 55.000,01 a 75.000,00 €	0,725%
Oltre 75.000,01 €	0,800%

Fascia di esenzione fino a € 10.000,00

Il gettito è previsto in € 530.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi secondo l'ultima base imponibile fornita dal Ministero delle Finanze

T.A.R.E.S.

Il progetto di bilancio è stato redatto considerando l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti con il gettito del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi istituito dall'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011 (L. n. 214/2011).

Per l'anno 2013, sulla base di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del decreto legge n. 35/2013, la quota di €. 0,30/mq per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili è versata dal contribuente direttamente allo Stato.

Ricavi		
- da TARES	646.334	
- da raccolta differenziata		
- da agevolazioni ed esenzioni		
- da MUIR per scuole (detratto dai costi)		
Totale ricavi		646.334
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi da piano finanziario (al netto contributo muir)		646.334
Percentuale di copertura		100,00%

TARSU – Recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 5000 derivante dal termine dell'attività di recupero del comma 340 della legge 311/2004.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 21.611,00 determinato sullo storico degli anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ha previsto, per il 2013 e 2014, la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo viene quantificato sulla base:

VOCE		IMPORTO
RISORSE 2012		818.000,00
Variazioni		
a) delle spettanze comunque attribuite all'ente nell'anno 2012;		
b) della variazione connessa alla modifica del riparto del gettito IMU, analizzata sopra;	-199.000,00	
c) delle riduzioni delle risorse connesse ai tagli della <i>spending review</i> (art. 16, comma 7, del decreto legge n. 95/2012);	-184.000,00	
d) delle riduzioni connesse ai tagli dei costi della politica previsti dalla legge n. 191/2009 (per i soli enti interessati nel 2013 o anni successivi dal rinnovo degli organi amministrativi);		
e) dal recupero della mancata riduzione operata nel 2012 per effetto dell'articolo 16, comma 6, del d.L. n. 95/2012, nel caso in cui l'ente, soggetto a patto, non abbia utilizzato le risorse per l'estinzione anticipata di mutui;		
f) da altri recuperi di somme a debito dovute dal comune allo Stato.		
TOTALE VARIAZIONI +/-		-383.000,00
RISORSE 2013		435.000,00

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, il Fondo di solidarietà comunale è stato stimato in € 435.000,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
265.043,68	327.760,44	208.434,46	130.000,00

Non sono previste opere a scomputo per l'anno 2013.

(Per effetto dell'art.1, comma 1, n.1, lettera bb del d.lgs. n.152 del 11/9/2008 è abolita dal 17/10/2008, la comunicazione alla Procura della Corte dei Conti degli atti adottati e di tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei lavori a scomputo di oneri di urbanizzazione, per valori inferiori alla soglia comunitaria, (euro 5.150.000), prima dell'avvio dell'esecuzione delle opere.)

La legge di conversione del dl 35/2013 consente la proroga dell'utilizzo dei contributi per permessi da costruire per la spesa corrente. L'ente ha destinato integralmente gli oneri alle spese di investimento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	21.069,81	1.882,00	90,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
T.A.R.S.U.	88.000,00	21.257,06	8.017,91	5.000,00	3.000,00	3.000,00
ALTRE		1.169,00	16.606,00	5.000,00	8.000,00	8.000,00

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si raccomanda una attenta e programmata attività di controllo relativa all'imposta comunale sugli immobili. Relativamente alla tassa rifiuti si osserva che il controllo delle superfici tassabili ai sensi del comma 340 della legge 311/2004 verrà ultimato nel corso di quest'anno. Raccomanda inoltre controlli relativamente agli altri tributi minori.

Gli stanziamenti sono stati prudentemente previsti per importi ridotti per non gonfiare le entrate di bilancio. Tali entrate verranno accertate solo a fronte dell'effettivo incasso.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Relativamente ai trasferimenti non fiscalizzati provenienti dallo Stato in bilancio sono previsti:

- | | |
|---|-------------|
| 1. contributo sviluppo investimenti | € 19.923,00 |
| 2. Mobilità del personale | € |
| 3. Rimborso oneri visite fiscali dipendenti | € |
| 4. Altri contributi (rimborso mensa insegnanti) | € 5.500,00 |

Le previsioni sono state quantificate sulla base delle spettanze 2012 e, per il contributo sviluppo investimenti, sulla base dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2013.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 11.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Centro estivo scuole elementari e medie	12.500,00	22.000,00	56,18
Centro estivo scuola materna	7.500,00	13.150,00	57,03
Refezione scolastica	176.000,00	227.300,00	77,43
Trasporto scolastico	17.200,00	90.000,00	19,11
Assistenza domiciliare	29.500,00	90.000,00	32,78
Servizio integrativo pomeridiano	28.500,00	29.000,00	98,27
Soggiorno climatico anziani	14.500,00	15.000,00	96,66
Servizio pre-post scuola	7.000,00	9.000,00	77,77
Telesoccorso	250,00	400,00	62,50
Asilo nido	112.124,00	218.310,00	51,36
TOTALE	405.074,00	714.160,00	56,72

I Valori della tabella sono valori finanziari corrispondenti agli stanziamenti di bilancio tranne per la refezione scolastica per la quale a carico del bilancio rimane esclusivamente la differenza fra il costo del pasto e la contribuzione a carico dell'utenza, nonché il costo per gli utenti esenti o ridotti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 54 del 15.06.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,72 %.⁽¹⁾

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe con rimodulazione delle fasce Isee

- Asilo nido
- Trasporto alunni
- Refezione scolastica
- Servizio pre e post scuola
- Assistenza domiciliare
- Centro estivo scuola elementare e media e scuola materna

Non sono gestiti servizi diversi

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 80.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 49 del 15.06.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 14.250,00

Titolo II spesa per euro 27.250,00

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
73.109,92	74.896,84	69.361,56	80.000,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

1) Art. 208 CdS (vincolo 50%)

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	40.000,00	12.000,00	11.250,00
Spesa per investimenti		27.000,00	27.250,00

1) Art. 142 CdS (vincolo 100% dal 2013)

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	///	////	3.000,00
Spesa per investimenti	///	////	

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Non risultano residui attivi antecedenti al 2012.

Utilizzo plusvalenze

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha abrogato l'art.1, comma 66 della legge 311/2004 e l'art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003. Pertanto dal 2013 non è più possibile utilizzare il plusvalore derivante dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile al finanziamento delle spese per rimborso di prestiti ovvero delle spese correnti aventi natura non ripetitiva.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste risorse per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2010 e alle previsioni 2011).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.114.314,93	1.019.725,59	994.402,00	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	211.447,86	136.402,03	86.100,00	-37%
03 - Prestazioni di servizi	2.135.764,58	2.111.896,67	2.172.983,00	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	298.263,87	249.961,78	328.570,00	31%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	208.221,77	200.786,95	174.814,00	-30%
07 - Imposte e tasse	85.113,60	63.848,11	64.971,00	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	15.805,92	14.984,24	9.500,00	-37%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			22.500,00	
11 - Fondo di riserva			17.500,00	
Totale spese correnti	4.068.932,53	3.797.605,37	3.871.340,00	1,94%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).

Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.051.343 riferita a n.27 dipendenti più il segretario comunale pari tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 62.264,00 pari al 6,26% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2013 al 2015 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente non ha esternalizzato nell'anno 2012 servizi a società partecipate, pertanto non ricorrono gli adempimenti previsti dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della legge 244/07.

L'ente, avendo deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno, come espressamente indicato nella relazione previsionale e programmatica relativamente al servizio di asilo nido, dovrà provvedere ad adottare gli adempimenti di cui all'art. 6 bis del d.lgs.165/2001, aggiunto dall'art.22 della legge 18/6/2009, n.69, provvedendo alla rideterminazione della dotazione organica e alla riallocazione del personale tramite mobilità interna ed evidenziando, negli atti conseguenti a tali adempimenti, le economie di gestione raggiunte.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	976.596,41
2011	974.299,91
2012	883.912,35
2013	858.484,17
2014	858.480,00
2015	858.480,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.107.745,97	1.019.725,59	994.402,00
intervento 03			
irap	64.985,64	56.052,99	56.941,00
altre da specificare - buoni pasto	2.992,53	1.105,00	1.000,00
Totale spese di personale	1.175.724,14	1.076.883,58	1.052.343,00
spese escluse	228.424,93	192.971,23	193.858,83
Spese soggette al limite(commma 557 o 562)	947.299,21	883.912,35	858.484,17
spese correnti	4.068.932,53	3.797.605,37	3.871.340,00
incidenza sulle spese correnti	23,28	23,28	22,18

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura,mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 27.445,00 (come da stanziamenti).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal consiglio come inserito nella relazione previsionale e programmatica. Il limite massimo stabilito in tale relazione è pari a € 16.000,00 per il 2013 ed € 5.000,00 per il 2014/2015

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell' incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Trasferimenti

I trasferimenti aumentano in percentuale rispetto al consuntivo 2012 del 31% in seguito ad alcune spese che nel 2012 erano diversamente allocate:

- Addizionale provinciale sul tributo sui rifiuti € 32.320,00 (nel 2012 era allocato tra i servizi per conto terzi)
- Contributo canoni locazione – quota regione (nel 2012 era allocata tra i servizi per conto terzi)
- Maggiori trasferimento al consorzio sociale pavese per incremento ore presenza assistente sociale

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 9.500,00 destinata al rimborso tributi comunali

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 22.500,00 in misura *superiore* al 25% del residui attivi iscritti al titolo I e III delle entrate aventi anzianità superiore a cinque anni, come previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 per tener conto dell'incertezza derivante dal gettito Imu e dal fondo di solidarietà comunale.

Fondo di riserva

Prevedendo l'inevitabile ricorso all'anticipazione di cassa a seguito della sospensione dell'Imu sull'abitazione principale e terreni agricoli il fondo di riserva è stato previsto nella misura del 0,45% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (art. 166 comma 2 ter D.Lgs 267/2000). Metà di tale quota è stata riservata per eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente risulta avere le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Sociale Pavese 6%
- A.s.m. Pavia 0,08289%
- Pavia Acque Srl – Quota di partecipazione indiretta 0,01575
- Line Spa - Quota di partecipazione indiretta 0,02775

Nel corso del 2012 l'ente non ha esternalizzato servizi a tali organismi.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare servizi a tali organismi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011. Per il Consorzio Sociale Pavese è già stato approvato il bilancio d'esercizio 2012. Tali documento sono allegati al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: /////

L'ente non ha aziende, istituzioni o società di capitale totalmente partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 228.250,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € ////

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'anno 2013 investimenti senza esborso finanziario.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	4.289.445
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	257.366,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	174.814
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,08%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	82.553

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro ////

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	174.814,00	163.265,00	151.610,00
% su entrate correnti	4,08%	3,88%	3,53%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 174.814,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	4.647.522,22	4.409.101,48	4.273.190,09	3.754.430,13	3.503.077,13	3.239.445,13
nuovi prestiti	0,00					
prestiti rimborsati	238.420,74	237.861,20	249.600,28	251.353,00	263.632,00	166.883,00
estinzioni anticipate	0,00		268.537,68			
altre variazioni		101.949,81	-622,00			
totale fine anno	4.409.101,48	4.273.190,09	3.754.430,13	3.503.077,13	3.239.445,13	3.072.562,13
N. di abitanti	6.650,00	6682	6696	6700	6700	6700
Debito medio per abitante	663,02	639,51	560,70	522,85	483,50	458,59

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene corretta la politica adottata dall'ente di non procedere a nuovo indebitamento

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	234.311,21	221.601,87	196.084,75	174.814,00	163.265,00	151.610,00
quota capitale	230.645,10	238.420,74	249.600,28	251.353,00	263.632,00	166.883,00
totale fine anno	464.956,31	460.022,61	445.685,03	426.167,00	426.897,00	318.493,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	4.289.445
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	360.000
<i>Percentuale</i>		8,39%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità della previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).*

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.916.461	2.935.825	2.927.659	8.779.945
Titolo II	83.731	70.969	52.162	206.862
Titolo III	1.210.751	1.187.024	1.170.093	3.567.868
Titolo IV	140.000	530.000	130.000	800.000
Titolo V	360.000	360.000	360.000	1.080.000
<i>Somma</i>	4.710.943	5.083.818	4.639.914	14.434.675
Avanzo presunto				
Totale	4.710.943	5.083.818	4.639.914	14.434.675

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.871.340	3.902.186	3.955.031	11.728.557
Titolo II	228.250	558.000	158.000	944.250
Titolo III	611.353	623.632	526.883	1.761.868
<i>Somma</i>	4.710.943	5.083.818	4.639.914	14.434.675
Disavanzo presunto				
Totale	4.710.943	5.083.818	4.639.914	14.434.675

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	994.402	994.544	0,01	994.544	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	86.100	79.850	-7,26	80.450	0,75
03 - Prestazioni di servizi	2.172.983	2.228.036	2,53	2.285.886	2,60
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	328.570	330.979	0,73	332.529	0,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	174.814	163.265	-6,61	151.610	-7,14
07 - Imposte e tasse	64.971	66.412	2,22	66.412	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.500	11.500	21,05	11.500	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	22.500	12.500	-44,44	17.100	36,80
11 - Fondo di riserva	17.500	15.000	-14,29	15.000	
Totale spese correnti	3.871.340	3.902.086	0,79	3.955.031	1,36

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	140.000	530.000	130.000	800.000
Totale	140.000	530.000	130.000	800.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	88.250	28.000	28.000	144.250
Totale	228.250	558.000	158.000	944.250

In merito a tali previsioni si osserva che le spese di investimento sono finanziate esclusivamente con entrate proprie (contributi permessi a costruire) e avanzo economico della parte corrente.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE